



Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1973, n. 478, di costituzione dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL) e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante *"Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti"*, ed, in particolare, l'art. 3;

VISTO il decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 e successive modificazioni e integrazioni, recante *"Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, ed in particolare l'articolo 6, comma 2;

VISTO il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, recante il *"Riordinamento degli enti pubblici nazionali a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59"* ed, in particolare, l'articolo 13, comma 1, lettera b);

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze del 14 febbraio 2008 recante la determinazione dei compensi per i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti dell'ISFOL;

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, concernente *"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"*, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 recante *"Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196"*;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 - recante *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"* convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 gennaio 2011, recante *"Approvazione del nuovo Statuto dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL)"*;

VISTO l'articolo 7 comma 2, dello Statuto dell'ISFOL, che prevede che il Consiglio di amministrazione dura in carica quattro anni e, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, è composto dal Presidente e da quattro membri di comprovata esperienza scientifica e professionale nei settori di attività dell'ente, nominati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di cui due designati dallo stesso Ministro del lavoro e delle politiche sociali, due dalla Conferenza dei Presidenti delle regioni provenienti dagli assessorati



Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

regionali competenti nelle materie oggetto di attività dell'Istituto, e uno dal Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 dicembre 2012, registrato dalla Corte dei Conti in data 8 gennaio 2013, concernente la nomina del Prof. Pietro Antonio Varesi a Presidente dell'ISFOL, per la durata di un quadriennio;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali del 22 febbraio 2013 con il quale, al fine di assicurare la piena governance e la funzionalità dell'ISFOL nonché il perseguimento in modo efficiente ed efficace delle finalità e dei compiti assegnati all'Istituto, si è provveduto alla ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto, nelle more della definizione dell'istruttoria volta ad accertare la possibilità di nominare il dott. Sebastiano Conti Nibali, atteso il suo *status* di dipendente pubblico, quale membro del Consiglio di amministrazione dell'ISFOL su designazione della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome;

VISTA la nota prot. nr del 31/0001120 del 21 febbraio 2013 con la quale il Segretariato generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha richiesto un parere all'Avvocatura Generale dello Stato, in ordine alla corretta applicazione da darsi all'art. 7, comma 2, dello Statuto ISFOL, con particolare riguardo alla possibilità, tenuto presente di quanto previsto dell'articolo 13, comma 1, lettera b, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, richiamato dall'articolo 7, comma 2, dello Statuto dell'Ente, di procedere alla nomina del Dott. Sebastiano Conti Nibali membro del Consiglio di amministrazione dell'ISFOL, atteso il suo *status* di dipendente pubblico;

TENUTO CONTO che con nota prot. nr. 160918 dell'11 aprile 2013 l'Avvocatura Generale dello Stato, all'esito della predetta richiesta, ha reso parere favorevole in ordine alla possibilità di nominare il Dott. Sebastiano Conti Nibali membro del consiglio di amministrazione dell'ISFOL, tenuto conto che *"la circostanza che lo stesso sia anche dipendente del Ministero dell'Economia e delle Finanze non appare, al di là di ogni considerazione, rilevante, ove si consideri che egli viene designato non quale rappresentante del Ministero cui appartiene ma a titolo personale, tant'è che il medesimo ha richiesto e regolarmente ottenuto dal ministero di appartenenza l'autorizzazione ai sensi del citato articolo 53 del D.Lvo 165/2001"*;

RITENUTO, all'esito dell'istruttoria prodotta, di aderire al predetto parere reso dall'Avvocatura Generale dello Stato e, per l'effetto, procedere, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del citato decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali del 22 febbraio 2013, all'integrazione del Consiglio di amministrazione dell'ISFOL, nominando il dott. Sebastiano Conti Nibali, membro di detto organo su designazione della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome;

DECRETA

Art. 1

1. IL dott. Sebastiano Conti Nibali è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL), su designazione della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome.

2. Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL), ricostituito con il decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali del 22 febbraio 2013 citato in premessa è conseguentemente integrato nella persona del dott. Sebastiano Conti Nibali.



Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

Art. 2

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL) ricostituito con il decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali del 22 febbraio 2013, ed integrato nella persona del dott. Sebastiano Conti Nibali, ai sensi del precedente articolo 1, comma 2, è composto dal Presidente dell'ISFOL, Prof. Pietro Antonio Varesi, nonchè :

su designazione del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali

dalla Prof.ssa Paola Profeta;

su designazione del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca:

dal Prof. Andrea Ranieri;

su designazione della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome:

Dott. Renato Pirola;

Dott. Sebastiano Conti Nibali.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Di detta pubblicazione sarà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma,

15 APR. 2013

Elsa Fornero
Elsa Fornero